

IL DOPO RABIN.

La moglie del premier domenica parlerà a Tel Aviv Requisitoria contro il Likud. Beilin ministro degli Esteri

■ GERUSALEMME. L'appuntamento è per domenica prossima. Per manifestare nella stessa piazza di Tel Aviv dove è stato ucciso Yitzhak Rabin. Sul palco una sola oratrice. Quella attesa da tutto Israele. Lea Rabin, la vedova di Yitzhak. Sarà lei a prendere la parola in quella piazza del Re di Israele che da domenica sarà intitolata al premier assassinato. E il suo sarà un discorso di chi guarda al futuro senza però voler dimenticare un passato segnato da una campagna di odio scatenata dalla destra contro Yitzhak Rabin che se non materialmente di certo sul piano ideologico ha armato la mano dell'attentatore. No. Lea Rabin non può non dimenticare ciò che è stato.

«Responsabili dell'omicidio». Lo sottolinea lei stessa dai microfoni della Cnn l'assassinio del Primo ministro afferma «rappresenta una tragica pietra miliare nella storia di Israele. Spero solo che da questo orrendo crimine la maggioranza silenziosa degli israeliani trovi la forza per sostenere la pace». Sa Lea Rabin del proposito di «riconciliazione» avanzato al premier «ad interim» Shimon Peres dal leader della Likud Benjamin Netanyahu. Ma lei non crede al ripensamento di un partito che denuncia «porta la responsabilità morale e politica dell'assassinio di mio marito». Lei non vuole che scenda l'oblio su «quella campagna di odio orchestrata contro Yitzhak accusato di tradire Israele liquidare un governo che grondava di sangue e che era diventato un complotto di terroristi di Hamas». Nella sua mente, Lea Rabin ha ancora quei cartelli con la caricatura del Primo ministro assassinato vestito da gerarca nazista e altri «e sinistra che facevano mostra di sé in tutte le manifestazioni della destra». «E non mi risulta», dice la vedova del Primo ministro, «che al suo ritorno dal Kuwait abbia mai fatto nulla per rimuoverlo». Ora Netanyahu ha marciato indietro cercando di prendere le distanze da quei gruppi oltranzisti che in passato non avevano mai designato di accogliere nei loro manifesti le sue parole. Non si sa una ferita così profonda nel cuore di un popolo così ardente e superficiali autocritiche. E ciò che Lea Rabin dirà domenica prossima in quella che si annuncia come la più grande manifestazione nella storia di Israele. E si ripete dai microfoni della Cnn Lea Rabin svela un episodio doloroso che l'ha coinvolto



La moglie di Rabin assieme alla figlia e a una nipote durante i funerali del premier israeliano

Michel Gagneur/Ansa

Lea torna in piazza per Yitzhak Ultra destra sotto tiro, pronto il piano antiterrorre

L'appuntamento è per domenica prossima. Nella stessa piazza di Tel Aviv dove fu assassinato il primo ministro. A parlare sarà un'unica oratrice. Lea Rabin, la vedova di Yitzhak. Che già oggi denuncia «il Likud ha la responsabilità morale e politica dell'assassinio di mio marito». Parole durissime contro Benjamin Netanyahu. «Non credo ad un suo ripensamento. Il governo si prepara a mettere fuori legge gli ultrà. Yossi Beilin nuovo ministro degli Esteri

di pace per i due popoli». Al suo fianco su quel palco vi sarà Shimon Peres a cui sabato prossimo il capo dello Stato Ezer Weizman affiderà l'incarico di formare il nuovo governo. Da quel momento avrà ventuno giorni per dar vita alla compagine governativa e presentarsi così davanti alla Knesset per il voto di fiducia. «Un voto certamente positivo» assicura il portavoce del premier Uzi Drom. Sulla carta Peres può contare sul sostegno di 61 parlamentari su 120. «Ma i segnali che ci giungono», dice ancora Drom, «vanno nella direzione di un sostanziale ritiro dei voti di maggioranza». Intanto Peres ha nominato al suo posto al ministero degli Esteri Yossi Beilin, già titolare del dicastero dell'Economia nel governo Rabin. Al ministro dell'Interno Ehud Barak

è stato assegnato l'incarico della difesa. In piazza Rabin Peres non prenderà la parola. Ma le sue intenzioni sono già note. Il negoziato con l'autorità palestinese non subirà ulteriori ritardi. In un badito ieri nel corso di un'intervista televisiva. Il disimpegno del nostro esercito dalla Cisgiordania prosegue e le elezioni nei Territori autonomi si terranno nella data stabilita il prossimo gennaio.

È stato assegnato l'incarico della difesa. In piazza Rabin Peres non prenderà la parola. Ma le sue intenzioni sono già note. Il negoziato con l'autorità palestinese non subirà ulteriori ritardi. In un badito ieri nel corso di un'intervista televisiva. Il disimpegno del nostro esercito dalla Cisgiordania prosegue e le elezioni nei Territori autonomi si terranno nella data stabilita il prossimo gennaio.

Netanyahu replica alle accuse «Difesi il premier dagli estremisti»

Benjamin Netanyahu, leader del Likud (centro-destra), la maggiore formazione all'opposizione in Israele, ha denunciato ieri quello che ha definito come un «cinico incitamento» ad incolpare i sostenitori del suo partito per l'uccisione del premier Yitzhak Rabin. Netanyahu ha vigorosamente respinto le accuse della sinistra secondo cui il Likud deve essere biasimato per aver creato nel Paese un clima di odio che ha portato all'assassinio di Rabin. Intervistato dalla televisione, Netanyahu ha detto che l'uccisione del premier è stata opera di un pazzo proveniente da frange politiche estremiste. Il leader dell'opposizione ha detto che malgrado le vere e profonde differenze con Rabin e col suo governo su come arrivare alla pace con gli arabi, «nessuno più di me ha fronteggiato manifestanti che gridavano "Rabin è un traditore" e "Rabin è un assassino" obbligandoli ad alta voce a tacere ogni volta che ne ho avuto l'occasione». Lea, la vedova dello statista ucciso, alla domanda della rete televisiva americana «Cnn», se riteneva Netanyahu responsabile della morte del marito, ha risposto «lo biasimo». L'omicida, ha aggiunto, non era un pazzo. A questo, ha affermato, gli avversari della politica di Rabin hanno fornito le munizioni ideologiche.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI UMBERTO DE GIOVANNANGELI

direttamente nel gomo dell'ultimo saluto a Yitzhak. «Dopo il funerale», racconta, «ho visto Netanyahu venirmi incontro per stringermi la mano. Avevo voluto sottrarmi a quella stretta, ma poi ho pensato che il mio gesto avrebbe potuto alimentare la tensione nel Paese». Una stretta di mano che Lea Rabin avrebbe accettato ca-

lorosamente è quella del leader del Olp Yasser Arafat. «Le sue parole di cordoglio», sottolinea, «mi hanno davvero commossa». E anche di questo. Lea parlerà nella grande piazza di Tel Aviv. Come proseguire sulla strada del dialogo con i palestinesi - antichi e nuovi - perché non vi è una strada migliore per garantire un futuro

Unità nazionale? Nessun riferimento alla marea di Netanyahu, un silenzio che equivale a una bocciatura della proposta di un governo di «grande coalizione». Così come Lea Rabin, anche Shimon Peres non intende dimenticare le minacce rivolte al premier assassi-

nato dai gruppi dell'ultradestra che hanno trovato troppo spesso coperture politiche e giustificazioni ideologiche tra i massimi dirigenti del Likud. Da qui nasce la decisione di accendere i tempi della messa funebre dei movimenti oltranzisti. Un provvedimento in gestazione da tempo che dice il ministro dell'Istruzione Amnon Rubinstein. «Il governo approverà nei prossimi giorni» un atto dovuto anche in rapporto all'evolversi dell'inchiesta sull'attentato a Rabin. Crollata l'ipotesi dell'azione di un «cane sciolto» ora è svanita anche quella di un crimine a «dimensione familiare», che vedeva come unico aiutante di Yigal Amir suo fratello Hagai. Per il momento i due sono gli unici arrestati in materia ufficialmente nelle dichiara-

L'assassino sparando ha detto «Non sono proiettili veri»

«Non è nulla. Non sono proiettili veri». Queste le parole che l'assassino ha urlato sparando la pistola contro il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin. Il racconto dell'autista del premier, Menachem Damati, al canale due della tv israeliana fornisce un'ulteriore particolare sulla dinamica dell'attentato, ma non consente di stabilire se le parole di Yigal Amir abbiano confuso le guardie del corpo. «Mentre Rabin scendeva le scale, all'improvviso ho visto qualcuno alla mia destra che splanava un'arma e gridava. Ha urlato: "non è niente, non è niente. Non sono proiettili veri, sono fuffi". E lo gli ho creduto, ho voluto credergli», ha detto Damati. Poi, durante la corsa verso l'ospedale, l'autista si è accorto che il premier era ferito gravemente: «gli abbiamo chiesto dove era stato colpito e ha risposto alla schiena. Poi, subito dopo, ha detto che non faceva così male, come se si preoccupasse per noi. Ma non appena ha finito la frase ha roclinato il capo».



Yigal Amir, l'attentatore di Rabin

Gary Abramowicz/Ep

La madre di Yigal distrutta dal dolore: preferivo vederlo morto

«Perdonatemi, rinnego mio figlio»

■ HERZLIYA. Tel Aviv. Non aveva traumi familiari alle spalle né smarrimenti di prototipo da soddisfare. Non sembrava un esagitato, raccontano i suoi amici di infanzia che lo dicevano come «un ragazzo timido riservato a volte un po' pazzo». Non era mai stato un leader anche se non perdeva occasione per prendere le sue posizioni politiche. Insomma Yigal Amir era il simbolo del ragazzo normale. Fino a sabato notte quando è ucciso dall'anonimo per il quale un suo pure in giovane protagonista di questo scorcio di

Ad Herzliya, la città di Yigal Amir, l'assassinio di Rabin. L'incancellabilità dei vicini, la disperazione dei familiari. «Ho cancellato Yigal dalla mia mente», dice Gheula, la madre. «Avevo preferito che fosse stato ucciso. Non riesco a capire come gli agenti della sicurezza non siano riusciti a fermarlo». Dal racconto dei conoscenti l'immagine di una «normalità» che uccide. A pochi chilometri di distanza migliaia di ragazzi stazionano davanti alla casa di Rabin.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

rochov, dal nome di uno dei più importanti ideologi del sionismo. È un quartiere di religiosi ma che non hanno nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a che spartire con i fanatici dell'ultradestra. C'è una casa circondata da gelosissimi vicini sono scaturiti e davanti alla porta s'isola un'auto della polizia. Una signora anziana esce dall'abitazione degli Amir. È lei in questo momento l'unica legame esistente tra la famiglia di Yigal e il mondo esterno. «Non riesco a parlare con i vicini», afferma con voce flebile. «Vede, io ho conosciuto Yigal sin da piccolo. Ho visto crescere. È un ragazzo di religione ma che non ha nulla a